

IP Marconi - Prato

VALUTARE LE COMPETENZE: PERCORSO LABORATORIALE

- elaborazione rubriche disciplinari -

Allo scopo di accompagnare la valutazione periodica e finale si invita a strutturare rubriche disciplinari per il biennio e/o per il triennio: lo scopo è quello di disporre di uno strumento condiviso che orienti verso un apprezzamento del livello di apprendimento raggiunto in una prospettiva di sviluppo di competenze.

A tale riguardo si propone di focalizzare lo sguardo sui tre piani di analisi dell'apprendimento in chiave di competenza (vd. Tav. 1).

Tav. 1 Piani di analisi dell'apprendimento in chiave di competenza



Preliminarmente si prevede una ricognizione dei documenti istituzionali (Indicazioni nazionali, traguardi di competenza per asse culturale per il primo biennio; supplemento Europass al certificato di diploma), da sintetizzare in un breve documento.

Successivamente si propone di individuare le dimensioni di analisi su cui centrare la valutazione disciplinare, utilizzando il prospetto proposto (si suggerisce di non superare complessivamente le sei-sette dimensioni di analisi).

CATEGORIE	DIMENSIONI DI ANALISI
CONOSCENZE E ABILITA'	Padronanza di conoscenze
	Padronanza di abilità pratiche
PROCESSI DI INTERPRETAZIONE	Messa a fuoco/comprendimento della "domanda" comunicativa/del contesto comunicativo
	Comprensione del contesto storico-culturale di riferimento - triennio
PROCESSI DI AZIONE	Comprensione dei significati chiave e delle caratteristiche formali dei testi letti
	Individuazione di analogie e differenze tra i diversi autori - triennio
	Riconoscimento della tipologia del testo/generi letterari e delle loro caratteristiche - biennio
	Esposizione efficace ed accurata
	Rielaborazione personale dei testi affrontati

	Produzione di testi relativi ai diversi generi e tipologie studiati
PROCESSI DI CONTROLLO/REGOLAZIONE	Autovalutazione delle modalità di gestione delle diverse situazioni comunicative Attenzione ai suggerimenti e alle indicazioni fornite
DISPOSIZIONI AD AGIRE	Atteggiamento nel lavoro in classe Impegno e organizzazione nello studio a casa

Nota redazionale: si suggerisce di nominalizzare le dimensioni di analisi, formulandole a partire da sostantivi.

Una volta individuate le dimensioni di analisi si propone di elaborare 2-3 criteri di valutazione per dimensione di analisi, utili a precisare il significato di ciascuna dimensione e indicare al docente che utilizza la rubrica che cosa considerare prioritariamente per esprimere i suoi giudizi.

CATEGORIE	DIMENSIONI DI ANALISI	CRITERI DI VALUTAZIONE
CONOSCENZE E ABILITA'	Padronanza di conoscenze	Padroneggiare le conoscenze disciplinari di base Possedere con sicurezza i concetti chiave della disciplina
	Padronanza di abilità pratiche	Utilizzare gli strumenti di lavoro essenziali della disciplina Padroneggiare i metodi di lavoro disciplinare adeguati all'età
PROCESSI DI INTERPRETAZIONE	Messa a fuoco/comprensione del contesto comunicativo Comprensione del contesto storico-culturale di riferimento	Riconoscere lo scopo della situazione comunicativa Identificare le risorse a disposizione Comprendere gli elementi che caratterizzano il pensiero dei diversi autori. Riconoscere le tematiche ricorrenti nei diversi autori
PROCESSI DI AZIONE	Comprensione dei significati chiave e degli elementi caratterizzanti le varie tipologie testuali.	Analizzare un testo letterario e individuare i nuclei tematici che lo caratterizzano.
	Individuazione di analogie e differenze tra i diversi autori	Riconoscere i tratti distintivi dell'autore e del suo contesto storico.
	Riconoscimento della tipologia del testo generi letterari e delle loro caratteristiche. Rielaborazione personale dei testi affrontati Produzione di testi relativi ai diversi generi studiati Esposizione efficace ed accurata	Individuare i generi letterari e le rispettive caratteristiche Organizzare l'esposizione in un discorso coerente e logico Utilizzare un linguaggio chiaro e appropriato. Esporre efficacemente i contenuti dimostrando capacità di analisi personale. Pianificare i propri messaggi/testi Elaborare testi di diverse tipologie.
PROCESSI DI CONTROLLO/REGOLAZIONE	Autovalutazione delle modalità di gestione delle diverse situazioni comunicative Attenzione ai suggerimenti e alle indicazioni fornite	Autovalutare e rivedere i propri prodotti Tenere conto dei suggerimenti/feedback ricevuti
DISPOSIZIONI AD AGIRE	Atteggiamento nel lavoro in classe Impegno e organizzazione nello studio a casa	Mostrare interesse concreto per le attività e scambi proposte. Partecipare in modo attivo al lavoro didattico

		Rispettare gli impegni assunti Collaborare con i compagni Mostrare disponibilità ad apprendere e volontà di miglioramento
--	--	---

Nota redazionale: si suggerisce di formulare i criteri di qualità partendo da un verbo all'infinito.

Il passaggio conclusivo riguarda la descrizione dei quattro livelli di competenza in rapporto alle categorie di analisi impiegate.

FORMAT RUBRICA VALUTATIVA DISCIPLINARE

DISCIPLINA:

BIENNIO/TRIENNIO:

CATEGORIE	DIMENSIONI DI ANALISI	LIVELLO NON ADEGUATO	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
PADRONANZA CONOSCENZE	Padronanza di conoscenze	Non ha acquisito le conoscenze e i concetti essenziali della disciplina	Padroneggia con difficoltà conoscenze e concetti essenziali della disciplina	Padroneggia conoscenze e concetti essenziali	Padroneggia conoscenze e concetti chiave in modo sicuro	Padroneggia conoscenze e concetti chiave in modo sicuro, ampio e consapevole
PADRONANZA ABILITÀ	Padronanza di abilità pratiche	Anche se guidato ha difficoltà nell'utilizzare gli strumenti essenziali della disciplina. Non ha padronanza dei metodi di lavoro disciplinari.	Solo se guidato utilizza gli strumenti essenziali della disciplina. Poca padronanza dei metodi di lavoro disciplinare.	Utilizza in maniera corretta e generalmente autonoma gli strumenti essenziali della disciplina. Ha acquisito gli elementi fondamentali dei metodi di lavoro disciplinari.	Utilizza in maniera autonoma e alquanto efficace gran parte degli strumenti essenziali della disciplina e ha acquisito i principali metodi di lavoro disciplinari.	Utilizza in piena autonomia e con grande efficacia tutti gli strumenti essenziali della disciplina e ha un'ottima padronanza dei metodi di lavoro disciplinari.
PROCESSI DI INTERPRETAZIONE	Messa a fuoco/comprendione del contesto comunicativo Comprensione del contesto storico-culturale di riferimento	Anche se guidato ha difficoltà a comprendere il contesto comunicativo e storico culturale di riferimento, elementi del pensiero e le tematiche ricorrenti dei diversi autori.	Solo se guidato riesce a comprendere il contesto comunicativo e storico culturale di riferimento.	Comprende in maniera generalmente autonoma il contesto comunicativo e storico culturale di riferimento.	Comprende in maniera autonoma ed efficace il contesto comunicativo e storico culturale di riferimento.	Comprende in piena autonomia e con grande efficacia il contesto comunicativo e storico culturale di riferimento.
PROCESSI DI AZIONE	Comprensione dei significati chiave e degli elementi caratterizzanti le varie tipologie testuali. Individuazione di analogie e differenze tra i diversi autori	Anche se guidato ha difficoltà nella comprensione nel riconoscere i concetti chiave dei testi e nel rielaborare personalmente i contenuti.	Solo se guidato riconosce e comprende i concetti chiave dei testi e rielabora personalmente i contenuti.	Riconosce e comprende i concetti chiave dei testi e rielabora personalmente i contenuti in maniera autonoma.	Riconosce e comprende i concetti chiave dei testi e rielabora personalmente i contenuti in maniera autonoma e alquanto efficace.	Riconosce e comprende i concetti chiave dei testi e rielabora personalmente i contenuti in piena autonomia e con grande efficacia.

	Riconoscimento della tipologia del testo/genere letterari e delle loro caratteristiche Rielaborazione personale dei testi affrontati Produzione di testi relativi ai diversi generi studiati Esposizione efficace ed accurata					
PROCESSI DI CONTROLLO/REGOLAZIONE	Autovalutazione delle modalità di gestione delle diverse situazioni comunicative Attenzione ai suggerimenti e alle indicazioni fornite	Anche se guidato ha difficoltà a gestire le diverse situazioni comunicative e i suggerimenti ricevuti.	Solo se guidato gestisce le diverse situazioni comunicative e i suggerimenti ricevuti.	Riesce in maniera corretta e generalmente autonoma a gestire le diverse situazioni comunicative e i suggerimenti ricevuti.	Riesce in maniera autonoma ed efficace a gestire le diverse situazioni comunicative e ad impiegare i suggerimenti ricevuti.	Riesce in piena autonomia e con grande efficacia a gestire le diverse situazioni comunicative e a impiegare i suggerimenti ricevuti.
DISPOSIZIONI AD AGIRE	Atteggiamento nel lavoro in classe Impegno e organizzazione nello studio a casa	Anche se guidato necessita di essere sollecitato e invitato a partecipare in modo attivo al lavoro didattico. Non mostra disponibilità a collaborare e ad apprendere.	Solo se guidato partecipa in modo attivo al lavoro didattico. Poca disponibilità a collaborare ad apprendere.	Riesce in maniera corretta e generalmente autonoma a partecipare in modo attivo al lavoro didattico. Se stimolato è disposto a collaborare e apprendere.	Riesce in maniera autonoma ed efficace a partecipare in modo attivo al lavoro didattico. Mostra disponibilità a collaborare e ad apprendere.	Riesce in piena autonomia e con grande efficacia a partecipare in modo attivo al lavoro didattico e mostra piena disponibilità a collaborare e ad apprendere.

LINEE OPERATIVE COMUNI PER LA VALUTAZIONE DI SINTESI E FORMAT RUBRICHE VALUTATIVE
DISCIPLINARI

Per la progressione dei quattro profili della rubrica fare riferimento ai seguenti parametri generali:

GRADO DI RIELABORAZIONE RICHIESTO DAL COMPORTAMENTO MESSO IN ATTO	
da risposte riproduttive di schemi e modelli	a risposte personali e originali
LIVELLO DI FAMILIARITÀ DEI CONTESTI D'AZIONE	
da contesti noti e semplici	a contesti inediti e complessi
GRADO DI AUTONOMIA CON CUI L'ALLIEVO AGISCE	
da comportamenti guidati dall'adulto	a comportamenti autonomi dell'allievo
LIVELLO di CONSAPEVOLEZZA SUI PROPRI COMPORTAMENTI	
da modalità poco consapevoli	a modalità riflessive

Le tipologie e la quantità di prove da somministrare sono definite da ciascun Dipartimento disciplinare;

Ciascun insegnante attribuisce il voto disciplinare sulla base delle evidenze raccolte e del peso percentuale previsto per le 3 componenti del giudizio.

PESO PERCENTUALE DA ATTRIBUIRE ALLE DIVERSE COMPONENTI DEL GIUDIZIO

	Biennio	Triennio
PROVE RIPRODUTTIVE/APPLICATIVE	35 %	30 %
PROVE RIELABORATIVE/DI RAGIONAMENTO	35 %	50 %
OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	30 %	20 %

Le bozze dei materiali elaborate vanno inviate via mail a mario.castoldi@gmail.com